

Formazione

E-learning fa presa in Italia

01 dicembre 2017

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Lo studio e la formazione a distanza, attraverso la telematica, ossia l'e-Learning, fanno presa in Italia, nonostante il fatto che l'applicazione delle nuove tecnologie digitali a fini didattici sia ancora limitata.

E' questa la radiografia del settore che emerge dall'Osservatorio e-Learning 2006, realizzato da AiTech-Assinform con il Cnipa (Centro Nazionale per l'Informatica), presentato oggi in un convegno nella sede dell'Inail a Roma. Dalla ricerca emerge, tra l'altro, che imprese, pubblica amministrazione, scuola e università sono i settori che con maggior ritmo si stanno affacciando a questa nuova metodologia didattica, che consente di abbattere distanze, eliminare spostamenti e ridurre i costi. Nel 2005 la spesa complessiva per l'attività di e-learning in Italia in questa fascia di applicazione è stata di 411,9 milioni, con un incremento del 12,7% sul 2004; alla fine del 2006 questa spesa si è attestata sui 479 milioni, con un aumento del 16,2%, quindi con un trend migliore rispetto all'anno precedente.

La parte del leone l'hanno fatte le imprese, che lo scorso anno hanno investito ben 373,6 milioni, sui 479 complessivi. E nelle aziende a beneficiarne della formazione e-Learning sono stati più i quadri che i dirigenti. Nella Pubblica amministrazione ad utilizzare questa innovativa modalità didattica sono stati 26 mila dipendenti. Beatrice Magnolfi, sottosegretario alle Riforme e Innovazione nella Pa, ha sottolineato che "i dati ci mostrano come la formazione per la Pubblica Amministrazione erogata in e-Learning o in modalità blended risulta ancora marginale rispetto all'utilizzo dell'aula". E anche se nella Pa l'utilizzo di questa modalità è ancora da sviluppare "per il futuro - ha proseguito Magnolfi - l'80% del complesso delle amministrazioni si dichiara intenzionato a svolgere attività di e-learning. Il nostro impegno è volto a rafforzare l'utilizzo della formazione telematica, partendo dall'azione di sensibilizzazione dei formatori e degli utenti e da una forte attenzione alla qualità degli interventi formativi. La costituzione dell'Agenzia superiore della formazione, prevista dal comma 580 della Legge Finanziaria, oltre a consentire una razionalizzazione della spesa formativa, rappresenta anche uno strumento per il coordinamento della formazione e per la realizzazione di un'offerta di e-learning qualitativamente rilevante".